

A Grosseto convegno dei sindacati sull'energia

# Anche la Maremma vuole il suo «anti-petrolio»

Si aspettano le condutture del metanodotto provenienti dall'Algeria - Si pensa all'utilizzazione di tutte le risorse alternative

GROSSETO — Occorre aprire una vertenza sulla questione energetica, per uscire dalla grave crisi economica, determinata dal petrolio, per determinare nuovi e più avanzati assetti sociali e produttivi. Questa è la indicazione emersa dal convegno tenutosi ieri mattina a Grosseto, nella sala del consiglio provinciale per iniziativa della CGIL e UIL. La CISL, incomprensibilmente, non ha dato il suo assenso a questa iniziativa di stringente attualità a cui hanno partecipato sindacalisti, sindaci, amministratori comunali e provinciali, dirigenti politici rappresentanze

## A Pietrasanta ritrovati affreschi «misteriosi»

PIETRASANTA — Nel corso dei lavori di restauro e risanamento dell'ex convento della SS. Annunziata (Sec. XVI), sono stati ritrovati interessanti frammenti di pittura su alcune pareti di quello che un tempo era il refettorio dei padri agostiniani (1543). Gli affreschi — sotto cinque sei strati di intonaco — sono stati leggerissimamente scalfiti (scialbo) — erano del tutto sconosciuti fino ad oggi. Ad un primo esame pare non siano attribuibili per la diversità delle tinte e delle figure alla medesima scuola del senese Astolfo Petrucci che ha affrescato le lunette.

## Iniziativa promozionale alla Fiera di San Luca

PONTEDEERA — Dal 21 al 28 ottobre si terrà a Pontedera la tradizionale Fiera di San Luca. Si tratta di un'iniziativa a cui prenderanno parte numerosi commercianti della città, denominata «Pontedera vende», della mostra mercato dei vini tipici pisani e della mostra dell'artigianato della Valdara. Nel corso della settimana si svolgeranno anche manifestazioni di carattere sportivo e culturale. La Fiera è organizzata dal Comune con la collaborazione della Camera di commercio, della Regione Toscana e delle associazioni commerciali e artigiane della città.

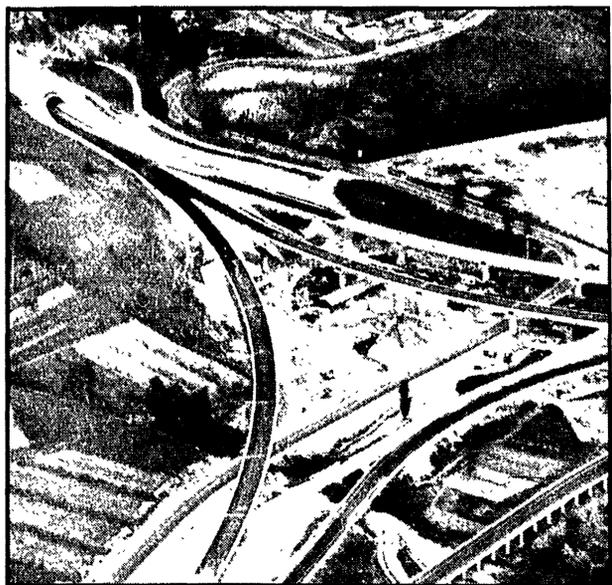
Nell'area della 167 alla Marina

# Oltre 300 case in cantiere a Pietrasanta

PIETRASANTA — Secondo le previsioni di realizzazione del piano per l'edilizia economica e popolare ed il primo programma pluriennale di attuazione alla Marina, sono ben 316 gli alloggi in cantiere, complessivi 1.300 vani. Queste le due cifre che per prime balzano agli occhi. Con i tecnici dell'ufficio assetto del territorio del Comune di Pietrasanta esaminiamo i voluminosi incarichi, i progetti, le relazioni dei programmi approvati o in fase di studio. L'intervento in area di «167» alla Marina, vede in gran parte già attuato l'impegno finanziario dell'Istituto autonomo case popolari di Lucca e delle cooperative edilizie locali. Al momento i metri cubi provvisoriamente assegnati nel comparto n. 3 (Marina) sono così suddivisi: IACP 11.800 metri cubi, cooperative circa 40 mila metri cubi complessivi. «Il primo programma pluriennale di attuazione — spiega l'assessore all'assetto del territorio architetto Balderi — prevede la realizzazione del cento per cento delle abitazioni nell'area di 167 della Marina, e la realizzazione del 20 per cento

nel comparto n. 2, quello del centro, dove sono già stati assegnati circa 13 mila metri cubi a due cooperative. In questa area voglio ricordare che è già intervenuto l'Istituto autonomo realizzando una serie di abitazioni che hanno consentito di alloggiare convenientemente i baraccati delle zone di Ponte Aranci e Villa Rosa. I successivi programmi di attuazione riguarderanno in particolare il comparto n. 1 (strettoia) per la sua totalità. Attualmente alla Marina sono in corso di realizzazione, da parte di tre cooperative, 63 alloggi, alcuni dei quali già terminati ed abitati, altri in avanzato stato di costruzione. E' in atto l'intervento da parte dell'IACP per 42 alloggi, allo stesso istituto è stato anche assegnato l'intervento di cui è in corso di redazione il progetto. A costruzione ultimata, nel centro del fabbricato sarà ricavata, al piano terra, una ampia sala da adibire a centro sociale, per riunioni di condominio, di quartiere e per attività ricreative. Tutte le aree sono dotate di allacciamenti alla fognatura nera e alla rete del gas metano.

Paolo Ziviani



## Entro trenta mesi sarà completata la tangenziale ovest a Siena

Entro trenta mesi saranno completati i lavori della tangenziale ovest di Siena. Negli ultimi mesi del 1981, primi del '82 questo importante nodo della rete viaria senese, potrà dunque essere inaugurato. E' quanto risulta da un incontro che si è tenuto al Palazzo Pubblico fra alcuni dirigenti dell'ANAS e l'Amministrazione pubblica della città. Lo stato insoddisfacente della rete viaria cittadina e provinciale, nel quadro del ventennale isolamento dalle più grandi vie di comunicazione nazionali, è stato constatato dagli alti dirigenti dell'ANAS.

## Ripartito il finanziamento della Regione Toscana

# Destinati a Pistoia 970 milioni per la formazione professionale

Il consiglio provinciale ha stabilito i vari settori di intervento - Corsi di qualificazione per alcuni lavoratori

PISTOIA — La Regione Toscana ha assegnato alla provincia di Pistoia un finanziamento di 970 milioni, che costituisce un primo finanziamento del piano di formazione professionale, elaborato dallo stesso consiglio provinciale e articolato in vari settori (agricoltura, industria, artigianato e terziario). Queste le caratteristiche dei corsi che con il primo finanziamento stanno per prendere il via. Le qualifiche nel settore industria e artigianato vanno dalla meccanica, alla elettromeccanica, all'edilizia, alla chimica, fino all'abbigliamento (soprattutto le calzature) ripercorrendo in sostanza quel ventaglio di specializzazioni, offerte dai rami tradizionali dell'economia pistoiese. Non manca naturalmente la parte dedicata all'agricoltura e soprattutto al vivaismo. Ma è anche da mettere in rilievo l'ampio intervento nel settore terziario che, abbandonando la logica dei corsi di qualificazione di base, prevede una serie di specializzazioni

venute ormai vecchie con questi stessi giovani che dovevano avviare (al lavoro) e dall'altra anche corsi di riqualificazione ad esempio, per chi si trova coinvolto in processi di riconversione industriale, come i lavoratori della ex Itabed o quelli della LMI di Camptorizicco. Per le mansioni di ufficio in genere, per il turismo e soprattutto per le professioni, che si ripromettono l'aggiornamento del personale di enti locali e aziende municipalizzate, senza trascurare operatori culturali e sportivi e cooperazione.

Particolare interesse (ma ci accorgiamo di parlare senza parlarci) e non dovrebbe essere così rivestito i corsi di formazione professionale indirizzati agli ospiti dell'ex ospedale neuropsichiatrico, che puntano al loro recupero alla vita sociale e, nei casi in cui risulterà possibile, all'attività lavorativa. Punto di partenza preliminare comunque resta quello di evitare interventi speciali per gli ex ospiti del neuropsichiatrico, come per gli handicappati in genere. Niente «sissol» o meno felici, né interventi assistenziali, ma un graduale inserimento nella normale attività dei corsi.

Marzio Dolfi

## Nominati i responsabili di alcuni settori

# Nuovi incarichi di lavoro del Comitato regionale

Il comitato regionale e la commissione regionale di controllo, hanno proceduto, in riunione congiunta, alla nomina dei responsabili di alcuni settori di lavoro. Al compagno Aldo Zanardo è stata affidata la responsabilità del dipartimento cultura e scuola. E' stato richiesto al FGCI regionale di rendere disponibile per l'incarico di vice responsabile di questo dipartimento la compagna Mari-sa Nicchi, attuale segretaria regionale. Alla responsabilità della commissione problemi

del lavoro è stato poi deciso di richiedere alla FGCI di Firenze l'utilizzazione del compagno Leonardo Domenici, attuale segretario provinciale, per utilizzarlo nell'incarico di vice direttore della rivista del comitato regionale, «Politica e società». Il comitato regionale e la commissione regionale di controllo hanno proceduto ad alcune copiazioni negli organismi dirigenti: sono stati copiatati nel comitato regionale i compagni Paolo Cappelletto, responsabile

della commissione regionale propaganda, Gianluca Cerrina, responsabile gruppo parlamentari toscani, Leonardo Domenici, Benito Incastasio, presidente regionale Arcel, Rodolfo Rinfreschi, segretario federazione di Prato. Sono stati eletti nel comitato direttivo regionale: Marco Mayer, capogruppo al consiglio regionale, Marisa Nicchi, Enrico Pratesi, Rodolfo Rinfreschi, Aldo Zanardo. Il compagno Aldo Zanardo è stato eletto membro della segreteria

## Compiti e scadenze del PCI in Toscana

# Estendere la democrazia all'interno del partito

Cercherò di dare un contributo al dibattito aperto sulle pagine Regionali di questa rivista. Il compagno Vanno Chiti, intorno ai temi del Partito.

In questo scritto si apriva un dibattito intorno ad una ricca ed articolata tematica; a me interessa in particolare il tema della democrazia all'interno del partito. E' un tema che ha una grande attualità di questi giorni. E' un tema che ha una grande attualità di questi giorni. E' un tema che ha una grande attualità di questi giorni.

più che sul terreno di una sintesi politica avvengono sul terreno di accordi di politica generale. Sono per me queste forme più adatte per incarnare il dissenso, che per esprimere un consenso. Sono per me queste forme più adatte per incarnare il dissenso, che per esprimere un consenso. Sono per me queste forme più adatte per incarnare il dissenso, che per esprimere un consenso.

sto terreno sono state fatte le sperimentazioni. Il territorio della Federazione è stato diviso in zone, in quella di più piccola dimensione abbiamo superato i Comitati Comunali. Sono per me queste forme più adatte per incarnare il dissenso, che per esprimere un consenso.

Da qui la proposta di decentramento, proposta che ha al centro la direzione politica, non è un tema che investe l'insieme dell'assetto del partito dal Nazionale, al Regionale, alle diverse articolazioni, ai Comitati Comunali e di Zona. La nostra esperienza che data da più di 4 anni nella costituzione delle zone e nella elaborazione di una linea di decentramento, ci suggerisce alcune questioni di merito. Se in tutto personale, bisogna vedere prima di tutto che le competenze che si trasferiscono ai Comitati Comunali e di Zona, non siano quelle che i gruppi dirigenti delle zone o si sentono disprezzati di una serie di compiti che non si vorrebbero impotenti, schiacciati.

Cosa occorre fare, ulteriormente? Secondo me, se in tutto personale, bisogna vedere prima di tutto che le competenze che si trasferiscono ai Comitati Comunali e di Zona, non siano quelle che i gruppi dirigenti delle zone o si sentono disprezzati di una serie di compiti che non si vorrebbero impotenti, schiacciati.

Se è vera invece l'analisi da me fatta, c'è bisogno di una direzione politica che non sia solo a posteriori. Sullo stesso terreno dell'economia la situazione è profondamente modificata e dallo sviluppo della crisi e della tecnologia che mette in discussione le tradizionali divisioni di lavoro, i ceti bianchi ed operai, perciò tra individuo e produzione agendo nel profondo della coscienza della stessa cultura di classe, ponendoci il problema sul tipo di vertenze e sui mezzi di lotta; se non vogliamo essere tagliati fuori da questi processi storici, dobbiamo avere una proposta a puri momenti economici, abbiamo bisogno di sviluppare una proposta su questi temi non solo a posteriori. Sullo stesso terreno dell'economia la situazione è profondamente modificata e dallo sviluppo della crisi e della tecnologia che mette in discussione le tradizionali divisioni di lavoro, i ceti bianchi ed operai, perciò tra individuo e produzione agendo nel profondo della coscienza della stessa cultura di classe, ponendoci il problema sul tipo di vertenze e sui mezzi di lotta; se non vogliamo essere tagliati fuori da questi processi storici, dobbiamo avere una proposta a puri momenti economici, abbiamo bisogno di sviluppare una proposta su questi temi non solo a posteriori.

Dal 15 ottobre al 15 novembre

# Prezzi «bloccati» per un mese a Siena

Per iniziativa dell'amministrazione comunale in accordo con le organizzazioni dei commercianti

SIENA — Dal 15 ottobre al 15 novembre nei negozi che hanno accettato l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale in accordo con le organizzazioni del settore del commercio, i prezzi di alcuni generi alimentari saranno bloccati per far fronte all'aumento del costo della vita. In una conferenza stampa tenuta ieri mattina in Comune è stato ribadito da tutte le parti presenti (amministrazione comunale, Confesercenti, Conad, Coop. Signa, Associazione commercianti) l'impegno di cercare all'interno dei reciproci poteri e delle proprie possibilità di far fronte all'innalzarsi inflazionistico dei prezzi per salvaguardare sia gli interessi di categoria che quelli dei consumatori. Nell'introduzione Mauro Marrucci, assessore al commercio, ha parlato della necessità di una ferma volontà dei cittadini di affrontare i problemi dai quali direttamente deriva la situazione odierna. Non serve una protesta generica — ha detto Marrucci — dobbiamo riuscire ad operare alla base del sistema commerciale per poter modificare nei suoi caratteri negativi. L'intervento dell'amministrazione comunale sarà rivolto soprattutto su tre punti principali: il non aumento

delle tariffe per quanto riguarda il settore dei prezzi amministrati, la revisione del listino di commercio, giunto ormai a prossima scadenza, e la decisione della giunta di dare vita a un mercato di macello, conservazione e vendita dei prodotti avvicinati (polli e conigli) in viale Foschi, dove già esistono le strutture necessarie per un insediamento di questo tipo. L'amministrazione comunale ha ribadito inoltre l'impegno finora portato avanti per favorire l'associazionismo e la cooperazione e per potenziare l'Ente comunale di consumo, oltre che a cercare l'attuazione di una corretta educazione alimentare tramite le assemblee da farsi nelle circoscrizioni e un controllo più marcato nella fase di determinazione dei prezzi. Il paniere concordato, inoltre insieme all'azione comunitaria dell'ente comunale di consumo — specie per quanto concerne la vendita delle carni (in particolare di quelle congelate per le quali l'attuale progresso tecnologico consente di garantire una perfetta igienicità e uguaglianza di apporto nutritivo rispetto a quelle fresche) — tiene conto, per quanto concerne i prezzi, anche delle varie forme di distribuzione presenti nella città.

S. R.

## Secca smentita alla lettera-denuncia della Comunità alloggio

# Replicano gli insegnanti sul «caso» del bambino emarginato di Grosseto

GROSSETO — Il direttore didattico e 36 insegnanti della scuola elementare di Via Sicilia replicano negativamente ad una lettera di denuncia della Comunità Alloggio del Consorzio Socio sanitario di Grosseto, in merito al «caso» di un bambino di sei anni, che frequenta la prima classe elementare, ospite appunto della comunità. Secondo quanto affermava la lettera il direttore didattico e l'insegnante, alle 10 del secondo giorno di scuola, aveva già «stabilito» che questo bambino aveva bisogno di un insegnante di sostegno; ed il quarto giorno venne segnalato all'equipe medico-psicopedagogica del centro di Igiene Mentale nono.

Stante che l'assistente sociale in un colloquio con il direttore avesse fatto presente che il bambino, al di là dei problemi affettivi legati alla sua temporanea situazione familiare, non presentava menomazioni di alcun genere. Contestando questi fatti con la «rullanza» che nasce dalla convinzione che i problemi attuali della formazione degli alunni possono essere individuati e avviati a soluzione non con polemiche, ma in un clima di costruttiva collaborazione tra la scuola, i genitori e le altre istituzioni educative. La replica del direttore didattico e dei 36 insegnanti sottolinea le presunte inesattezze in cui sono incorsi gli estensori della lettera-denuncia. Si sottolinea che il collegio dei docenti prima e i docenti poi, devono redigere per legge una programmazione didattica che come tale implica una prima conoscenza degli alunni per poter fissare, nel progetto annuale di lavoro, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie per rendere formativa l'azione della scuola. In questo contesto la scuola di Via Sicilia in questo periodo è impegnata nell'attività di programmazione per far sì che nel corso degli anni tutti gli alunni siano aiutati e stimolati dal processo di cre-

scita sociale, affettiva e culturale in modo che ognuno possa a realizzarne le sue possibilità. Per questo, si sottolinea, è assurdo credere o sostenere che la scuola di Via Sicilia emargini gli emarginati o bambini temporaneamente in difficoltà o vada alla ricerca di elementi per creare «diversi». Gli handicappati o i bambini temporaneamente in difficoltà possono sempre inserirsi nella sezione classe o nei gruppi mobili quando si lavora a «classi aperte». I gruppi sono guidati indifferentemente dagli insegnanti di classe e da quelli di sostegno. Dopo aver contestato altri aspetti della lettera, i docenti della scuola elementare sollevano il quesito che non sia stata proprio la pubblicazione della nota sulla stampa a contribuire a formare un «diverso».

Nell'esprimere la responsabilità al dibattito e al confronto, la lettera si conclude con l'espressione di amarezza di constatare come con tanta leggerezza sia stata data alla stampa una versione distorta del fatto a danno della scuola e degli alunni. Lasciando alla comunità alloggio per i minori il compito di replicare, da parte nostra, senza entrare nel merito del «caso» specifico, vorremmo fare alcune brevi considerazioni. Intanto la nota degli operatori scolastici della scuola di Via Sicilia pare peccati di troppo «difensivismo». Nessuno vuole contestare lo impegno e il lavoro svolto dai docenti, ma che questi non ritengano di esprimere un giudizio o sollevare critiche sulle strutture scolastiche e le leggi vigenti, come la 517, che viene ritenuta inadeguata per una piena integrazione «sociale» dei bambini, «vivi» o handicappati, pare a noi una grave lacuna per insegnanti aperti al «nuovo». Infatti se è vero come sostengono gli insegnanti che in Via Sicilia non si «emarginano» questo non significa che in altre scuole non si discriminano. E questo pare a noi esser stato, al di là del fatto preciso, l'intento e lo spirito della «denuncia» della Comunità.

Per questo non siamo d'accordo con gli insegnanti della scuola grossetana in merito all'opportunità di far conoscere o meno all'opinione pubblica il presunto caso denunciato. Tali problematiche sono di importanza vitale per la scuola, per questo vedervi oggetto di «controverse» solo tra «addetti ai lavori» si rischia davvero di fare della scuola, istituzione pubblica, un affare «privato» con il pericolo di rallentare ulteriormente il progresso civile nella scuola e nel paese.

P. Z.

## Il nuovo consiglio del consorzio IACP

Il consiglio regionale ha provveduto, nella riunione di ieri, a rinnovare il consiglio di amministrazione del consorzio regionale tra gli IACP della Toscana. Questi i membri di questo consiglio di nomina regionale: Paolo Pelele, Riccardo Bicchì, Cesare Giannotti, Otello Vareschi, Renzo Ricci, Ettore Raffuzzi, Paolo Vannucchi, Gianfranco Centelli, Francesco Gambino.

Antonio Valeri